



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale di Casatenovo

Via San Giacomo, 20 – 23880 Casatenovo (LC)

Tel. 039.9204798 – 039.9209012 Fax 039.9275894

E-mail Uffici: - LCIC830005@istruzione.it - Sito web: www.comprensivocasatenovo.gov.it

Cod. Mec. LCIC830005 - CF 94033460133

Definizione criteri valutazione e ammissione/non ammissione

ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070)*

(GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)

Il Collegio Docenti definisce il seguente REGOLAMENTO in merito ai criteri di valutazione e ammissione/non ammissione:

ART 1 – CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA – PRIMARIA e SECONDARIA

I docenti di classe (primaria) o i Consigli di Classe (secondaria), per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- dei livelli di apprendimento raggiunti, anche parzialmente o in via di prima acquisizione;
- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- dell'impegno e partecipazione alle attività;
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

ART 2 – CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - PRIMARIA

La non ammissione alla classe successiva è deliberata **all'unanimità** dai docenti della classe solo in casi eccezionali in cui si verifichi, nonostante gli interventi di recupero programmati, il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline, tale da non permettere all'alunno di affrontare in modo proficuo la classe successiva.

ART 3 – CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - SECONDARIA

La non ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di classe, in modo automatico, quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (un quarto di assenze rispetto al monte ore annuale obbligatorio delle discipline), ferme restando le deroghe definite all'**ART 6**.

La non ammissione è deliberata, a maggioranza o all'unanimità, dal Consiglio di classe in presenza di cinque o più materie con valutazione di insufficienza (di cui almeno tre con voto minore o uguale a 4) e quando il livello di preparazione complessiva sia tale da non consentire, né con gli interventi di recupero programmati dalla Scuola né con lo studio personale, la frequenza proficua della classe successiva. Nella decisione, il Consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti criteri:

- livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- impegno e partecipazione;
- frequenza scolastica;
- atteggiamento nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola;
- esiti dei percorsi individualizzati.

ART 4 – CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Requisiti indispensabili per l'ammissione:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti e riportate all'**ART 6**;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di cinque o più materie con valutazione di insufficienza (di cui almeno tre con voto minore o uguale a 4) e quando il livello di preparazione complessiva sia tale da non consentire il superamento dell'esame e la prosecuzione degli studi. Nella decisione, il Consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti criteri:

- livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- impegno e partecipazione;
- frequenza scolastica;
- atteggiamento nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola;
- esiti dei percorsi individualizzati.

ART 5 – Criteri per il voto di ammissione all'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione viene definito dal Consiglio di classe arrotondando al numero intero immediatamente inferiore o superiore il valore medio delle valutazioni delle singole discipline, tenendo conto dei seguenti criteri:

- progressi nel triennio;
- frequenza regolare;
- competenze trasversali acquisite;
- impegno nello studio;
- partecipazione ad attività di arricchimento dell'offerta formativa.

ART 6 – Criteri di deroga ai fini della validazione dell'anno scolastico - Scuola Secondaria

- Sono ammessi alla valutazione finale gli alunni le cui condizioni di salute abbiano comportato l'impossibilità a raggiungere il tetto di frequenza previsto dalle norme vigenti (ricovero ospedaliero, terapie specifiche connesse a disabilità anche temporanee, situazioni gravi di disagio documentate attraverso certificazioni specialistiche), salvo che tale numero di assenze pregiudichi la possibilità di procedere alla valutazione dal parte del Consiglio di classe;
- Sono ammessi alla valutazione finale gli alunni iscritti tardivamente e non provenienti da altra scuola del territorio della Repubblica italiana, previa preliminare delibera del Consiglio di Classe attestante che il Consiglio stesso è in grado di valutare i progressi e i risultati raggiunti sulla base del Piano Educativo Personalizzato predisposto.
- Nessuna deroga è prevista per gli alunni che non hanno raggiunto i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato, se gli stessi si sono assentati in modo saltuario per motivi genericamente giustificati e comunque per motivi non adeguatamente documentati e se non è presente un numero congruo di valutazioni distribuite nell'arco temporale.

ART 7 – CRITERI DEFINIZIONE COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Collegio docenti definisce come criteri di valutazione del comportamento, relativo alla Scuola primaria, le seguenti voci:

1. rispetto delle regole della scuola;
2. disponibilità alle relazioni sociali;
3. partecipazione alla vita scolastica;
4. responsabilità scolastica;

secondo i seguenti livelli:

GIUDIZIO	INDICATORI E DESCRITTORI
OTTIMO	<ol style="list-style-type: none">1. consapevole rispetto delle regole della scuola.2. relazioni corrette e collaborative in ogni contesto3. partecipazione attiva e propositiva4. costante responsabilità
DISTINTO	<ol style="list-style-type: none">1. generale rispetto delle regole della scuola2. relazioni generalmente corrette e rispettose3. partecipazione adeguata alle situazioni4. atteggiamento responsabile nelle diverse situazioni
BUONO	<ol style="list-style-type: none">1. parziale rispetto delle regole della scuola2. relazioni non sempre corrette3. partecipazione discontinua4. atteggiamento non sempre responsabile
DISCRETO	<ol style="list-style-type: none">1. saltuario rispetto delle regole della scuola2. relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto3. partecipazione discontinua4. atteggiamento non responsabile
SUFFICIENTE	<ol style="list-style-type: none">1. mancato rispetto delle regole della scuola2. relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto3. partecipazione scarsa4. atteggiamento irresponsabile e inadeguato alla vita scolastica

ART 8 – CRITERI DEFINIZIONE COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il Collegio docenti definisce come criteri di valutazione del comportamento, relativo alla Scuola secondaria di primo grado, le seguenti voci:

- Rispetto delle regole di comportamento, degli orari e delle consegne;
- Rispetto delle persone (docenti, personale della scuola, compagni);
- Rispetto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici;
- Partecipazione alle attività;
- Impegno (assolvimento degli impegni scolastici);

secondo i seguenti livelli:

Rispetto delle regole di comportamento, degli orari e delle consegne	
Ottimo	Rispetta le regole, assumendo un atteggiamento responsabile
Distinto	Rispetta le regole assumendo un atteggiamento corretto
Buono	Quasi sempre rispetta le regole
Discreto	A volte non rispetta le regole nonostante richiami scritti
Sufficiente	Spesso non rispetta le regole nonostante ripetuti richiami scritti
Insufficiente	Non rispetta le regole
Rispetto delle persone (docenti, personale della scuola, compagni)	
Ottimo	E' sempre rispettoso/a e collabora con compagni, insegnanti e personale della scuola
Distinto	Rispetta insegnanti, compagni e personale della scuola ed è disponibile alla collaborazione
Buono	Quasi sempre rispetta insegnanti, compagni e personale della scuola ed è disponibile a collaborare
Discreto	A volte è poco rispettoso verso insegnanti, compagni e personale della scuola nonostante richiami scritti
Sufficiente	Spesso non è rispettoso verso insegnanti, compagni e personale della scuola nonostante ripetuti richiami scritti
Insufficiente	Non è rispettoso verso insegnanti, compagni e personale della scuola
Rispetto delle strutture, degli strumenti e dei sussidi didattici	
Ottimo	Rispetta sempre l'ambiente scolastico e ha sempre cura del materiale proprio e altrui
Distinto	Rispetta l'ambiente scolastico e ha cura del materiale proprio e altrui
Buono	Quasi sempre rispetta l'ambiente scolastico e il materiale proprio e altrui
Discreto	Anche se richiamato, a volte non rispetta l'ambiente scolastico e ha poca cura del materiale proprio e altrui
Sufficiente	Spesso non rispetta l'ambiente scolastico e non ha cura del materiale proprio e altrui
Insufficiente	Non rispetta l'ambiente scolastico e non ha cura del materiale proprio e altrui
Partecipazione alle attività	
Ottimo	Partecipa con interesse alle attività scolastiche, apportando interventi personali
Distinto	Partecipa con interesse alle attività scolastiche
Buono	Partecipa alle attività scolastiche
Discreto	Partecipa alle attività scolastiche in modo discontinuo o in modo settoriale
Sufficiente	Partecipa alle attività scolastiche solo se sollecitato
Insufficiente	Non partecipa alle attività scolastiche anche se sollecitato
Impegno (assolvimento degli impegni scolastici)	
Ottimo	Assolve in modo costante, autonomo e responsabile gli impegni scolastici
Distinto	Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici
Buono	Assolve in modo regolare gli impegni scolastici
Discreto	Assolve in modo abbastanza regolare gli impegni scolastici se sollecitato
Sufficiente	Assolve in modo discontinuo gli impegni scolastici
Insufficiente	Non assolve gli impegni scolastici

ART 9 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella formulazione del giudizio globale dell'alunno nella scuola Primaria si terrà conto:

- Conoscenze disciplinari (comprensione e analisi)
- Padronanza delle procedure
- Rielaborazione (sintesi, applicazione anche in altri contesti)
- Uso di strumenti e linguaggi specifici
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro
- Modalità di lavoro
- Raggiungimento degli obiettivi
- Progressi rispetto ai livelli di partenza

ART 10 – CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella formulazione del giudizio globale dell'alunno nella scuola Secondaria di Primo Grado si terrà conto:

- Conoscenze
- Comprensione
- Analisi e sintesi
- Applicazione
- Capacità di risolvere un problema
- Uso di strumenti e linguaggi specifici
- Capacità di operare collegamenti interdisciplinari
- Metodo di lavoro
- Raggiungimento degli obiettivi
- Progressi rispetto ai livelli di partenza

ART 11 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, approvato all'unanimità dal Collegio Docenti del 15 dicembre 2017 (delibera n. 3) ha validità a partire dal corrente anno scolastico (2017-18) ed integra il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno 2018/19.